

TORNATA DEL 10 MAGGIO 1851

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BARONE MANNO.

SOMMARIO. Omaggio — *Presentazione di progetti di legge: Per la privativa postale; Per le spese di una linea telegrafica; Pensioni ai militari della marina* — *Relazione sul progetto di legge per i cumuli degli impieghi e maggiori assegnamenti* — *Relazione sul progetto di legge per l'inamovibilità e disciplina dell'ordine giudiziario* — *Relazione sul bilancio passivo del 1851 per gli affari esteri* — *Ripresentazione del progetto di legge per la leva militare della classe del 1830* — *Relazione sul bilancio del 1851 dell'artiglieria, fortificazioni e fabbriche militari.*

La seduta è aperta alle ore 3 1/4 pomeridiane.

CIARRARIO, segretario, legge il processo verbale della tornata antecedente, che viene approvato.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Si dà conoscenza al Senato di un omaggio fattogli.

QUARELLI, segretario. Il maggiore Paolo Bagnasco fa omaggio al Senato di uno scritto sulla nuova legge per la leva militare.

PRESIDENTE. Si dà anche conoscenza del sunto delle petizioni ultimamente giunte.

QUARELLI, segretario. Petizione 433. I cattolici e cattolizzati delle valli di Pinerolo, esposta la necessità del sussidio per le spese del culto che per lo addietro veniva loro corrisposto dalle finanze, e tolto in quest'anno dal bilancio delle spese generali, supplicano il Senato che, in vista delle rappresentate circostanze, voglia a favor loro rimettere in bilancio il sussidio medesimo.

Petizione 434. Il cavaliere Leonardo Avigni, da Mantova, naturalizzato suddito sardo, coll'appoggio di documenti comprovanti i suoi servizi ricorre al Senato affinché lo raccomandi al Governo ond'essere provvisto d'un impiego, ed avere intanto una pensione o sussidio.

PRESIDENTE. Avvi anche una domanda di congedo sulla quale mi riservo di consultare la Camera allorchè si trovi in numero.

Intanto la parola è al signor presidente del Consiglio dei ministri per una comunicazione.

PROGETTO DI LEGGE SULLA PRIVATIVA POSTALE.

D'AZEGLIO, presidente del Consiglio. Ho l'onore di presentare al Senato la legge sulla privativa postale adottata nella seduta del 9 aprile 1851 della Camera dei deputati. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 301.)

PRESIDENTE. La Camera dà atto al presidente del Consiglio dei ministri della presentazione di questo progetto di legge, il quale sarà stampato e distribuito negli uffici.

GALVAGNO, ministro dell'interno. Domando la parola.

PRESIDENTE. La parola è al signor ministro dell'interno.

PROGETTO DI LEGGE PER LE SPESE DI UNA LINEA TELEGRAFICA TRA GENOVA E TORINO.

GALVAGNO, ministro dell'interno. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge concernente le spese di una linea telegrafica. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 791.)

PROGETTO DI LEGGE SULLE PENSIONI AI MILITARI DELLA MARINA.

GALVAGNO, ministro dell'interno. Ho pure l'onore di presentare a nome del mio collega ministro della marina un progetto di legge sulle pensioni di ritiro ai militari della regia marina, adottato dalla Camera dei deputati nella seduta del 6 corrente mese. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 351.)

PRESIDENTE. La Camera dà atto al ministro dell'interno ed a quello della marina della presentazione di questi progetti di legge, i quali saranno anche essi, previa stampa, distribuiti negli uffici per l'occorrente disamina.

Do conoscenza di una domanda di congedo per parte del barone Blanc.

La domanda essendo indeterminata, io propongo al Senato di voler votare per un termine uguale a quello prima concesso di un mese.

Chi crede perciò che si possa concedere al signor senatore Blanc, un congedo di un mese voglia levarsi.

(Il Senato approva.)

La parola è al senatore Demargherita, relatore dell'ufficio centrale, sul progetto di legge per i cumuli o maggiori assegnamenti.

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER I CUMULI DEGLI IMPIEGHI E MAGGIORI ASSEGNAMENTI.

DE MARGHERITA, relatore, legge la relazione. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 797.)

PRESIDENTE. La Camera non ha certamente bisogno che io la faccia avvisata della convenienza, anzi della necessità che avvi d'imprendere il più sollecitamente possibile la discussione di questa legge, la quale deve precedere l'esame dei diversi bilanci dei quali si fa studio nel Senato.

Ho già date le disposizioni perchè si acceleri la stampa

della relazione ora fatta, in modo che domani possa farsene la distribuzione ai membri della Camera. Proporrei perciò che lunedì se ne aprisse la discussione pubblica.

Se non v'ha osservazione io terrò la mia proposta per approvata.

La parola è al senatore Massa Saluzzo relatore del progetto di legge per l'inaMOVIBILITÀ giudiziaria.

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER L'INAMOVIBILITÀ E DISCIPLINA DEI MAGISTRATI.

MASSA SALUZZO, relatore, legge la relazione. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 768.)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà data alla stampa, e quindi la Camera determinerà in qual giorno debba intraprendersene la discussione; intanto essendo informato che la Commissione dei bilanci ha già recato a maturità alcune relazioni, io invito il signor marchese Alfieri a voler dar lettura di quella preparata sul bilancio degli affari esteri.

RELAZIONE SUL BILANCIO DEL DICASTERO DELL'ESTERO PER 1851.

ALFIERI, segretario, legge la relazione. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 65.)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà data alla stampa e quindi distribuita ai singoli membri della Camera.

La presenza del ministro della guerra mi fa credere che egli abbia forse comunicazioni da fare.

RIPRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE SULLA LEVA MILITARE SULLA CLASSE DEL 1850.

LA MARMORA, ministro della guerra. Signori senatori. Ho l'onore di presentare di nuovo al Senato il progetto di

legge per la leva sulla classe del 1850, nel quale la Camera dei deputati ha introdotto due leggiere modificazioni. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 788.)

PRESIDENTE. Si dà atto al ministro della guerra della presentazione di questo progetto di legge.

Ho l'onore d'interrogare il Senato sull'urgenza dal signor ministro domandata.

Chi l'approva voglia sorgere.

(Il Senato approva.)

Propongo anche, per abbreviazione di lavoro, che il Senato voglia trasmettere l'esame di questa legge a quella stessa Commissione, la quale ebbe già ad esaminare la legge ora modificata.

Chi approva sorga.

(Il Senato approva.)

È anche in pronto un altro rapporto di bilancio, ma l'ora essendo tarda, interrogo il Senato se vuole udirla, oppure aggiornare la seduta a lunedì.

DORIA. Non sono ancora le cinque... mi pare che ci sia tempo. (*Segni di adesione*)

PRESIDENTE. La parola è al senatore Giacinto di Collegno.

RELAZIONE SUL BILANCIO DEL 1851 DELL'ARTIGLIERIA, FORTIFICAZIONI E FABBRICHE MILITARI.

DI COLLEGNO GIACINTO, relatore, legge la relazione. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 161.)

PRESIDENTE. Anche di questa relazione sarà fatta prontamente la stampa e la distribuzione.

Invito di nuovo il Senato a voler tenersi per convocato per la tornata di lunedì alle ore due precise; — e dico precise perchè dall'un canto si allargano i nostri lavori, e dall'altro canto si restringe il tempo per esaurirli. —

La seduta è sciolta alle ore 5 3/4.